

Turisti per l'ambiente

foto di Gianni Neto

Locandina. La nuova iniziativa dell'Università di Bologna. Lasciatevi coinvolgere

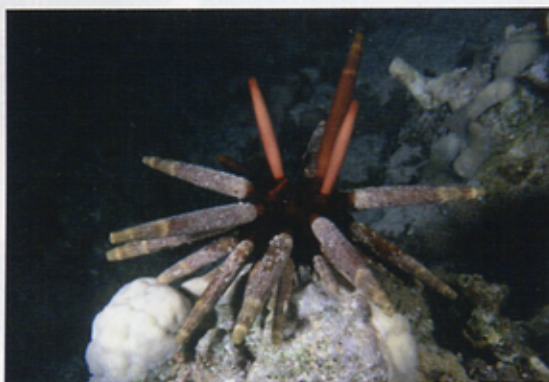


L' università di Bologna (Alma Mater Studiorum) e il Ministero dell'Ambiente italiano ed egiziano hanno sviluppato Ste (Scuba Tourism for the Environment) un progetto che, per i prossimi 4 anni, coinvolgerà turisti subacquei o amanti dello snorkeling nella raccolta di dati sulla biodiversità lungo le coste meridionali della penisola del Sinai e quelle egiziane del Mar Rosso.

Questo nel Mar Rosso è il terzo progetto di raccolta dati che prevede il coinvolgimento di volontari, un aiuto rivelatosi indispensabile.

Infatti i numeri sono chiarissimi, nella precedente iniziativa "Sub per l'Ambiente", terminata nel 2005, sono state raccolte 18.757 schede compilate con il coinvolgimento di 4.000 subacquei. Una mole di dati imponente che un ricercatore professionista avrebbe raccolto in 45 anni di lavoro con un costo di 3,5 milioni di euro (contro i 130 mila effettivamente spesi).

Ad aumentare l'impatto che il progetto Ste potrà avere sulla protezione del Mar Rosso c'è il pieno coinvolgimento di molti diving center, che si assumeranno l'onere e l'onore di monitorare alcuni siti particolarmente significativi attraverso immersioni, fotografie e videoriprese. ■



Da non perdere. Una stella corona di spine e un pesce balestra titano, il più robusto della specie



Incontri. A sinistra un riccio matita, sopra, un alcionario ad albero. Sotto, un corallo lattuga



Solitario e territoriale. Un pesce angelo maculato. Molto curioso, si avvicina ai sub senza paura



Lumaca marina. Una vivace Ballerina spagnola